



Prot. n. 130

Napoli, 16 settembre 2024

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta**Oggetto: traffico illegale di rifiuti tra la Campania e la Tunisia.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) nel 2020 dei rifiuti indifferenziati, quindi difficilmente riciclabili o valorizzabili, la cui importazione è vietata dalla legislazione tunisina e dalle convenzioni internazionali sono stati esportati illegalmente dal salernitano alla Tunisia;
- b) dall'Italia sarebbero partiti prima 70 container con circa 1.900 tonnellate di rifiuti, che vennero depositati nell'impianto della Soreplast di Moureddine, dove si sviluppò un incendio a fine 2020;
- c) altri 212 container furono invece depositati nel porto di Sousse, in attesa di essere smistati;
- d) dopo essere stati bloccati dall'agenzia delle dogane tunisina, proprio perché il materiale non era conforme a quanto stabilito dagli accordi internazionali, nel febbraio 2022 i rifiuti furono riportati in Italia e stoccati nell'area militare di Persano nel comune di Serre, in provincia di Salerno, in attesa di essere rimossi e smaltiti definitivamente;

considerato che:

- a) il 25/02/2022 è stato sottoscritto l'Accordo di programma finalizzato a regolare la reciproca cooperazione, nell'ambito delle rispettive competenze, tra la Regione Campania, in qualità di soggetto attuatore degli interventi, la Provincia di Salerno, l'Ente d'Ambito Salerno Ciclo Integrato rifiuti urbani e la Società Ecoambiente Salerno spa a socio unico EdASa, nella qualità di soggetti gestori dei siti di stoccaggio;
- b) secondo questo accordo, ad oggi ancora in regime di proroga, i rifiuti avrebbero dovuto restare a Persano «per un periodo strettamente necessario alle operazioni di analisi, in vista del loro trasferimento presso impianti di trattamento finale fuori regione»;



rilevato che:

- a) i rifiuti sono invece fermi a Persano da ben due anni;
- b) nel tardo pomeriggio del 30 luglio u.s. un incendio divampato nelle aree della Caserma Militare "G. Garibaldi" loc. Persano ha distrutto oltre seimila tonnellate di rifiuti stoccati nel comprensorio militare di Persano.

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato,
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. i 207 container restituiti, operazione a carico di Arkas Italia srl, dove sono stati trasportati e, precisamente, in quali impianti di smaltimento;
2. se all'inizio erano 212 container, quali sono i motivi per cui sono tornati indietro 213 container, cioè un container in più;
3. quali sono i costi di tutta questa "operazione Tunisia" dall'inizio della vicenda fino alla data odierna.

Maria Muscarà